

Studio Notarile Giuseppa Maria Pulvirenti
43121 PARMA Viale Mentana n.14/A
Tel. 0521 231822 - 286330 Fax 0521 231345
43056 S.POLO di TORRILE Strada Asolana n.19/C
gpulvirenti@notariato.it
giuseppamaria.pulvirenti@postacertificata.notariato.it

OGGETTO: elenco documenti per dichiarazioni di successione:

- certificato di morte e codice fiscale del defunto, con specifica dell'ultima residenza in vita;
- copia autentica del verbale di pubblicazione del testamento, se esistente; qualora non ancora pubblicato, occorre consegnare al notaio l'originale del testamento e un estratto per riassunto dell'atto di morte rilasciato dall'Ufficiale dello stato civile del Comune di residenza del defunto;
- documenti di identità e codici fiscali, con specifica della residenza attuale se variata rispetto a quella indicata nel documento, di tutti gli eredi;
- indicazione delle banche e degli uffici postali presso cui il defunto aveva presumibilmente conti correnti o titoli; il notaio provvederà ad inviare a tali banche/uffici una richiesta scritta per ricevere la certificazione dell'esatto ammontare di denaro e titoli;
- copia dei rogiti di acquisto dei beni immobili da parte del defunto o quantomeno una ricostruzione il più possibile completa delle proprietà immobiliari del medesimo; il notaio provvederà poi in proprio ad effettuare le verifiche catastali e le ispezioni nei pubblici registri immobiliari allo scopo di rintracciare tutti fabbricati e i terreni, anche in quote o in diritto di usufrutto facenti capo al defunto;
- se in successione cade un'azienda o la quota di una società, occorre che il commercialista o l'associazione di categoria (ad esempio Confartigianato, CIA-Confederazione agricoltori, Confesercenti) predisponga una situazione patrimoniale/inventario dell'azienda/società alla data della morte; il notaio provvederà in proprio ad estrapolare dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio la visura camerale dell'impresa individuale o della società; si precisa che la chiusura dell'attività o la prosecuzione della società con gli eredi del socio defunto comportano un adempimento o addirittura un atto notarile a se stante ulteriore rispetto alla dichiarazione di successione;
- se il defunto era azionista di qualche s.p.a. o tesserato di qualche cooperativa, occorrono i relativi certificati azionari o apposita dichiarazione della società emittente; si precisa che i Buoni fruttiferi postali, i BOT e i CCT sono esenti da imposta di successione, ma vanno ugualmente dichiarati al notaio (o ne va richiesta apposita certificazione all'Ufficio postale o al Ministero emittente) al fine di inserirli in una sezione fiscalmente neutra della dichiarazione di successione;
- vanno dichiarati eventuali crediti del defunto ad esempio verso l'INPS o l'Agenzia delle Entrate per rimborsi fiscali, o relativi a contratti in essere al momento della

morte e non ancora riscossi;

- quanto ai debiti del defunto (che possono essere portati in deduzione solo nei casi in cui vengano superate le franchigie previste dalla legge o nei casi di rapporti di parentela in linea collaterale dal terzo grado in poi fra defunto ed eredi), occorre fornire la documentazione probatoria degli stessi (da esaminare caso per caso) come ad esempio la copia autentica del contratto di mutuo stipulato per l'acquisto di un immobile o la copia registrata all'Agenzia delle Entrate del contratto da cui deriva il debito o la dichiarazione sottoscritta e autenticata da parte del creditore relativa all'esistenza del debito;

- possono essere portate in deduzione le spese funerarie fatturate e risultanti da regolari quietanze, fino all'importo massimo di Euro 1.033,00 (milletrentatré); in alternativa l'erede può optare per portare le spese funerarie in detrazione dalla propria dichiarazione dei redditi, fino all'importo massimo di Euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta) al 19%;

- possono essere portate in deduzione (nei casi in cui vengano superate le franchigie previste dalla legge o nei casi di rapporti di parentela in linea collaterale dal terzo grado in poi fra defunto ed eredi) le spese mediche e chirurgiche relative agli ultimi sei mesi di vita del defunto, risultanti da regolari quietanze e fatturate a nome del defunto o degli eredi;

- sono esenti da imposta di successione gli autoveicoli e quindi le pratiche per la voltura degli stessi a nome degli eredi devono essere svolte direttamente al PRA; mentre cadono in successione eventuali imbarcazioni, per cui devono essere forniti al notaio i relativi dati identificativi;

- qualora un erede abbia beneficiato in vita di donazioni da parte del defunto, deve specificarne al notaio l'importo perché questo, ai soli fini fiscali, deve essere conteggiato nella relativa quota;

- infine occorre specificare al notaio se risulti che qualcuno degli eredi sia soggetto a tutela o ad amministrazione di sostegno, perchè l'ordinamento prevede quale garanzia per tali soggetti l'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario.